ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2 5/10. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Lunedì 8 Ottobre 1900 — TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. — N. 6847

LA QUESTIONE CINESE.

ANCHE I GIAPPONESI si ritirano da Pechino.

WASHINGTON 7 (Reuter). Un dispaccio da Pechino 2 corr. annuncia che il ritiro delle truppe giapponesi è già incominciato. Da fonte ufficiale si afferma che metà delle truppe giapponesi ritorneranno nel Giappone. Nei molti treni ferroviari che servirono al trasporto dei giapponesi da Pechino, si sarebbero rinvenuti ingenti importi di denaro. I giapponesi negano però di aver dimenticato denari ed affermano di aver preso seco soltanto munizioni.

Le truppe inglesi arrestarono a Pechino cinesi che avevano venduto ai boxers munizioni. Gli americani fanno ricerche nella città proibita per trovare la collezione delle porcellane. Essi non hanno però la intenzione di impadronirsene, ma soltanto di visitarla.

A proposito del trasferimento della Corte cinese a Sinangfu.

FRANCOFORTE 7 (N). La *Frankfurter Ztg.* ha da Nuova York: Questo inviato giapponese ha ricevuto dei dispacci i quali dicono che l'imperatore della Cina ha emanato un editto ordinante all'attuale governatore di Sciansi di far costruire a Sinangfu un nuovo palazzo nel quale alloggeranno l'imperatore e l'imperatrice.

L'imperatore dichiara di aver semplicemente accompagnata l'imperatrice a Tai-yuen-fu; egli stesso non ha l'intenzione di rimanere colà, preferendo stabilirsi a Sinangfu, città meglio munita dalla natura stessa.

Preoccupazioni della Società cinese dei telegrafi. - Una congiura.

FRANCOFORTE s/M. (N) La *Frankfurter Zeitung* ha da Sciangai, 6: Si è diffusa qui la voce che la Società cinese dei telegrafi, la quale sarebbe ricchissima, cerca di affidare i propri interessi agli stranieri, temendo che la sua proprietà possa essere altrimenti confiscata per l'indennizzo alle potenze.

Presso Linkung si è scoperta una congiura. Linkung sarebbe sopraintendente generale dei porti cinesi meridionali.

Il bottino dei russi.

PIETROBURGO 7 (N). Il *Russki Invalid* annuncia che i russi hanno conquistato in tutto 144 cannoni di differenti sistemi e calibri, 1200 *puds* di polvere pirica e 26 bandiere cinesi. Tutto questo fu preso alle truppe cinesi regolari.

Ma molto maggiore è il bottino fatto dai russi coi fucili le munizioni e le bandiere tolte ai boxers.

La risposta americana alla nota di Delcassè.

WASHINGTON 7 (N). La risposta degli Stati Uniti alla nota di Delcassè è già stata compilata nelle sue somme linee e fu comunicata al corpo diplomatico.

Dalla risposta risulterebbe, che gli Stati Uniti non intendono aderire nè al divieto del commercio di armi con la Cina, nè alla proposta di lasciare in permanenza, a Pechino, distaccamenti di truppa incaricati di proteggere le legazioni, nè alla occupazione permanente della linea di comunicazione fra Pechino e la costa.

A queste due ultime proposte l'America è contraria, per la ragione, ch'esse avrebbero per conseguenza l'occupazione in permanenza di territori cinesi. Si crede che del resto, il Governo americano, anche se fosse disposto ad accettare le proposte suaccennate lascerebbe al Congresso la facoltà di decidere in proposito.

Queste obbiezioni furono comunicate ai rappresentanti delle potenze estere, affinchè nelle trattative, in merito alla nota francese si esaminassero più accuratamente specie quelle condizioni esposte nel programma di Delcassè, che secondo i principî professati dagli Stati Uniti apparirebbero meno opportune.

Le elezioni in Inghilterra

LONDRA 7 (N). Finora sono usciti eletti 322 ministeriali, 90 liberali e 65 nazionalisti irlandesi.

Salisbury si ritirerà.

LONDRA 7 (N). Herbert Gladstone pronunciò ad Accrington un discorso in cui disse che secondo ogni probabilità lord Salisbury si ritirerà prima della fine dell'anno. Quando Salisbury se ne sarà andato, Chamberlain potrà spadroneggiare a sua posta.

I TENTATIVI DI DIMOSTRAZIONI ANTIDINASTICHE A BRUXELLES.

BRUXELLES 7 (N). Verso le 2 pom. il principe Alberto e consorte, accompagnati da re Leopoldo, lasciarono il castello reale e si recarono, fra le ovazioni della moltitudine, al palazzo municipale, dove furono ricevuti dal borgomastro.

Dal palazzo comunale i principi si recarono alla Borsa, dove assistettero alla sfilata delle società e delle scuole.

BRUXELLES 1 (N). Mentre re Leopoldo, in compagnia del principe Alberto e della sposa, passando fra la duplice spalliera formata dal reggimento Guiden, si recava dalla Borsa al castello reale, un gruppo di socialisti tentò di rompere il corteo reale. La polizia però trattenne i dimostranti.

Tre operai che avevano emesso grida di „evviva l'amnistia" furono arrestati, ma rilasciati poco dopo. La polizia arrestò inoltre dieci persone per infrazione agli ordini della polizia.

BRUXELLES 7 (N). I membri del consiglio comunale rimasero al palazzo comunale fino alle 9 di sera. Dei 5 arrestati in seguito alla scoperta di un complotto contro la vita del principe Alberto, soli due furono trattenuti in carcere.

Le dicerie diffusesi circa la scoperta del preteso complotto, oggi non sono più prese sul serio.

I MINISTRI ITALIANI A CONSIGLIO.

Saracco a Capodimonte.

ROMA 7 (N). Il Consiglio dei ministri, cui erano presenti tutti i membri del gabinetto, è durato tre ore. Visconti-Venosta informò i colleghi sulle trattative fra le potenze riguardo gli affari in Cina. Diede poi spiegazioni circa le relazioni fra l'Italia e il Marocco. Quindi cominciò la discussione dei progetti finanziari e dei bilanci. La discussione, che fu molto vivace, non terminò nel Consiglio odierno.

In settimana Saracco si recherà a Napoli per conferire col re.

ITALIA ED INGHILTERRA NEL MEDITERRANEO.

ROMA 7 (N). Alla Consulta si mostra grande sicurezza circa le complicazioni che potrebbero sorgere nel Mediterraneo per opera della Francia, lasciando intendere che, qualunque cosa avvenga, l'Italia non sarà sola ma avrà con sè l'Inghilterra, la quale ha identici se non maggiori interessi dei nostri, a mantenere ed impedire ad altri di turbare lo *statu quo* del Mediterraneo. A tale proposito si annunzia non essere improbabile un aumento della squadra inglese nelle acque italiane.

LA RUSSIFICAZIONE DEGLI ARMENI.

PIETROBURGO 7 (N). I giornali annunciano avere il ministro dell'istruzione riputato necessaria l'introduzione della lingua russa per l'insegnamento di tutte le materie, eccettuata la religione, nelle scuole ecclesiastiche armene. Questo provvedimento sarà attuato entro il corso di 2 anni.

L'ANNIVERSARIO della battaglia al Volturno.

MADDALONI 7 (N). Oggi ai Ponti della Valle si è commemorata la battaglia al Volturno. La cerimonia riuscì imponente per l'enorme concorso di popolo. Il corteo era composto d'una larga rappresentanza dell'esercito, delle associazioni di Caserta e Napoli.

Molti ricordavano la promessa di re Umberto di visitare l'ossario. Vi furono tre discorsi. Grande entusiasmo. La città è imbandierata.

Un monumento a re Umberto.

ROMA 7 (N). Il Governo presenterà subito alla Camera il progetto per l'erezione d'un monumento alla memoria di re Umberto.

21 membri del Consiglio generale di Madrid sotto processo.

MADRID 7 (N). 21 membri del Consiglio generale di Madrid furono improvvisamente sospesi e contro di loro venne incamminata procedura giudiziaria.

Finora non s'è potuto sapere il motivo di questo provvedimento.

I membri sospesi furono rimiazzati da rappresentanti dell'aristocrazia del mondo artistico, del ceto commerciale, inoltre da rappresentanti delle Banche e della stampa.

Un ospedale «Umberto I.»

RAVENNA 7 (N). Stamane, alla presenza delle autorità e d'immensa folla, si è inaugurato lo splendido Ospedale dedicato a re Umberto. Il presidente dell'Ospedale, dott. Poletti pronunziò un applaudito discorso. Furono inviati telegrammi alla regina Margherita e al re Vittorio.

La missione italiana a Bucarest.

BUCAREST 7 (N). Re Carlo ricevette nel castello di Peles la missione speciale italiana incaricata di certificargli ufficialmente l'avvento al trono di re Vittorio Emanuele. Dopo il ricevimento ebbe luogo un pranzo di gala, al quale il re brindò alla salute del re d'Italia ed alle famiglia reale italiana, nonchè alla prosperità della nazione italiana.

Al generale Parravicino fu conferita la grancroce della „Stella della Rumenia"; al maggiore Pallieri la commenda della Corona rumena; il tenente Gonella fu nominato ufficiale della Corona rumena.

L'inviato italiano presentò oggi al re le sue credenziali rinnovate.

Lo scià a Belgrado e a Budapest.

BELGRADO 7 (N). Al pranzo di gala datosi ieri, re Alessandro e lo scià scambiarono brindisi. Lo scià brindò alla salute della coppia reale.

Stamane lo scià partì, dopo aver pernottato nel treno di corte serbo.

BUDAPEST 7 (N). Lo scià di Persia è arrivato oggi nel pomeriggio in incognito da Belgrado. Fu ricevuto alla stazione dal direttore delle ferrovie dello Stato ungheresi e dal capo della polizia.

Lo scià partirà venerdì da qui per ritornare per la via di terra attraverso la Russia in Persia.

BUDAPEST 7 (N). Lo scià di Persia passò tutto il pomeriggio all'*hôtel*. Questa sera assistette al primo atto del *Lohengrin*.

Millerand fra i minatori.

PARIGI 7 (N). Il ministro del commercio Millerand s'è recato oggi ad Arras ad ispezionarvi le miniere di carbone. Egli fu ricevuto colà dai minatori con grida di „viva la Repubblica, viva Millerand, viva il socialismo!"

L'enciclica sul socialismo.

ROMA 7 (N). In Vaticano si assicura che sarà ritardata la pubblicazione dell'enciclica sul socialismo che si doveva pubblicare ora. Il ritardo proviene da difficoltà inerenti alla trattazione dello spinoso argomento. Vi contribuirono pure alcune indiscrezioni giornalistiche, che hanno reso necessario modificare una parte del lavoro già fatto.

LA MORTE D'UN ESPLORATORE AFRICANO

PARIGI 7 (N). Il *Matin* ha da Dakar che il noto esploratore africano Paolo Blanchet è morto di febbre gialla.

(Blanchet era stato incaricato dal *Matin* di dirigere una spedizione di ingegneri i quali dovevano fare i studi per la costruzione di una ferrovia attraverso il Sahara. *N. d. R.*).

L'atteggiamento dell'on. Di Rudinì.

ROMA 7 (N). Contrariamente a quanto annunziava la *Corrispondenza politica*, l'on. di Rudinì, parlando con amici e con uomini politici, ha dichiarato di non avere alcuna intenzione finora nè di scrivere una lettera nè di pronunciare un discorso, nè di fare qualunque altra manifestazione politica che, a parer suo, avrebbe tutta l'aria di scimmiottare coloro che lo hanno preceduto. Il marchese di Rudinì ha soggiunto che a Camera aperta non gli mancherà modo di far conoscere i suoi propositi sulle diverse questioni che agitano l'opinione pubblica.

L'Esposizione per il bimillennio di Ivrea.

IVREA 7 (N). Oggi fu chiusa l'Esposizione canavesana, con la distribuzione dei premi. L'on. Pinchia pronunziò un applaudito discorso.

I PELLEGRINI.

ROMA 7 (N). All'odierna funzione in San Pietro assistettero trentamila persone. Nella tribuna dei sovrani assisteva la principessa di Sassonia-Coburgo. Vi erano cinquemila bavaresi. Come il solito si ebbero applausi ed evviva al papa.

PER LE FERROVIE DELLA BOSNIA.

VIENNA 7 (N). Il presidente dei ministri ungheresi, de Szell, è arrivato oggi qui. Dopo il suo arrivo incominciarono le conferenze fra i ministri austriaci ed ungheresi.

BUDAPEST 7 (U B). Si telegrafa da Vienna: Stamane si continuarono le conferenze fra i ministri comuni circa la questione delle ferrovie della Bosnia. Fra i due Governi fu raggiunto un accordo circa la questione di massima.

I particolari, specialmente quelli d'indole tecnica, verranno discussi nelle conferenze fra i ministri del commercio e delle ferrovie dei due Stati.

Il grosso furto in Vaticano.

ROMA. 7 (N). E' insussistente la voce che il Vaticano e l'autorità giudiziaria italiana si sieno accordati circa le indagini da farsi per la scoperta del furto nel palazzo apostolico, facendo il processo a mezzo di rogatorie. Il palazzo del Vaticano è proprietà dello Stato, ed è concesso dalla legge sulle guarentigie solo ad uso del papa. Quindi è assurdo che si consideri territorio estero.

L'*Avanti* raccoglie la voce che il direttore generale della sicurezza, parlando a nome del ministro con alcuni funzionari altolocati, avrebbe dichiarato che la polizia non procederà oltre nell'affare del furto in Vaticano, se prima esso non presenta querela, il che implicherebbe l'intenzione, secondo il Governo, di obbligare il Vaticano a riconoscere ed accettare la legge sulle guarantigie. L'*Avanti* però mette in quarantena tale notizia.

La traslazione delle reliquie di S. Agostino.

PAVIA 7 (N). Le feste per la traslazione delle reliquie di Sant'Agostino dalla cattedrale a San Pietro in Ciel d'oro, cominciarono oggi, con immenso concorso di popolo. Ebbe luogo un'imponente processione con l'intervento del cardinale Oretoni, dell'arcivescovo Pifferi, di dodici vescovi, del generale dell'ordine agostiniano, della curia agostiniana e delle rappresentanze dell'ordine d'ogni parte del mondo. Le reliquie, portate da quattro vescovi, furono deposte nella storica monumentale arca. Pronunziò un'omelia il vescovo di Alessandria, agostiniano. Il sindaco presenziò d'ufficio alla cerimonia.

Per rivendicare l'uso di latifondi privati.

ROMA 7 (N). Stamane una commissione di contadini di Riano, si sono recati dal prefetto perchè si interponga per vincere la resistenza del principe di Piombino, che si oppone all'esercizio dei loro diritti civili sopra un suo latifondo. La commissione ebbe la risposta che prima i contadini sgombrino le terre e che poi l'autorità si interporrà. Il prefetto rimandò la Commissione ed inviò poi sul posto l'ispettore Poggidi con cento uomini di truppa, per iscacciare i contadini dal latifondo del principe di Piombino.

I drammi delle Caserme.

PERUGIA 7 (N). L'allievo musicante Matteucci, del ventesimo reggimento, per vendicarsi d'una punizione, esplodeva un colpo di fucile contro il caporale trombettiere Zappatini, quindi rivolgeva l'arma contro se stesso. Entrambi versano in gravissime condizioni.

ATROCE DELITTO.

GENOVA 7 (N). Fu scoperto a Sturla un atroce delitto. In via Giasone abitava, sola, Maria Garibaldi, vedova, sessantaquattrenne. Stamane si avvertì un incendio nella sua casa. Accorsi i pompieri, scoprirono il cadavere della Garibaldi, nascosto nel letto, sopra il quale gli assassini avevano gettato sedie, tavoli e quadri. I ladri, dopo aver svaligiata la casa degli ori e dei denari, bagnarono le camere con benzina, appiccando il fuoco. Sul cadavere della vecchia furono riscontrate sei ferite alla schiena, prodotte da un'arma lunga e sottile. Gli assassini finora sono ignoti.

L'Italia e gli anarchici. ROMA 7 (N). Nella seduta del Senato, Visconti-Venosta risponderà all'interpellanza Canevaro, dicendo quali impegni abbia preso l'Italia nella conferenza antianarchica.

I reali di Serbia. BELGRADO 7 (N). La coppia reale ritornerà fra giorni a Belgrado.

La salute della regina Elena. ROMA 7 (N). Benchè la regina Elena goda ottima salute, i medici le avevano consigliata la cura di Salsomaggiore per eliminare alcuni inconvenienti, che possono esser causa di una condizione che costituisce la sola nube che offusca la felicità della coppia reale. Tuttavia per quest'anno pare vi si sia rinunziato; ma è probabile che la cura si provi nell'anno prossimo. Nelle ultime settimane si era anche trattato per l'alloggio della regina durante il suo soggiorno a Salsomaggiore.

La questione delle indennità dovute dalla Turchia all'America. WASHINGTON 7 (N). Nella questione dell'obbligo della Turchia di pagare l'indennità per i danni sofferti dagli americani durante i massacri degli armeni, presentemente, non hanno luogo pratiche di sorta e neppur si faranno altri passi, nemmeno entro prossimo tempo.

La riforma del domicilio coatto. ROMA 7 (N). L'*Avanti* non crede alle promesse riforme del domicilio coatto. Dice che sarà uno dei soliti provvedimenti.

Un successo d'artista italiano. SOFIA 7 (N). Un concorso internazionale bandito per un momento allo Czar Alessandro II, che erigerà qui dal popolo bulgaro, fu vinto dallo scultore italiano Arnaldo Zocchi.

In memoriam. ROMA 7 (N). A Montegiorgio si è commemorato oggi solennemente re Umberto. La città era imbandierata e parata a lutto. Un lungo corteo delle associazioni, delle scuole e della cittadinanza, si recò al Teatro ove si tenne la commemorazione.

Un congresso agrario czeco. PRAGA 7 (N). Il partito agrario-czeco ha convocato per il 9 dicembre p. p. un congresso degli agrari czechi della Boemia, della Moravia e della Slesia.

Le corse al trotto a Vienna. — VIENNA 7 (N). Eccovi i risultati della sesta giornata della Riunione d'autunno tenutasi oggi all'ippodromo del *Prater*:

I. „Corsa per trottatori nazionali di II classe", corone 3000. Primo *Hatalmas* (metri 3250) in 5.8.6, secondo *Brava G.*, terzo *Russtikana*. Corsero 7. Totalizzatore: 66 per 10; 44, 54 e 51 per 25.

II. „Premio per trottatori di due anni", corone 3200. Primo *Masha* (metri 1629) in 2.32.2, secondo *Elsa*, terzo *Steffi*. Corsero 9. Totalizzatore: 29 per 10; 32, 32 e 59 per 25.

III. „Premio Carl Bürger", cor. 12.000, distanza metri 2800. Primo *Princesse Naphta* in 4.25.8, secondo *Princesse Warwick*, terzo *Dan R.* Corsero 8. Totalizzatore: 12 per 10; 29, 32 e 49 per 25.

IV. „Corsa Bonnatella", corone 2800. Primo *Wilburn M.* (metri 2840) in 3.58, secondo *Carrie Shields* di Giuseppe Lamma, terzo *Athanio*. Corsero 12. Totalizzatore: 52 per 10; 72, 64 e 56 per 25.

V. „Corsa Mary C.", corone 2600. Primo *Girardi* (metri 2720) in 4.09, secondo *Miss Inna B.*, terzo *Mabel W.* Corsero 11. Totalizzatore: 106 per 10; 38, 32 e 34 per 25.

VI. „Corsa di consolazione", cor. 2200. Primo *Domera* di Giuseppe Lamma (metri 2775) in 3.58.1, secondo *Dongo A.*, terzo *Dzma* di Giovanni Gerini. Corsero 12. Totalizzatore: 106 per 10; 45, 35 e 35 per 25.

VII. „Corsa per trottatori di tre anni", corone 2200. Primo *Exquisit* (metri 2540) in 4.20.9, secondo *Harolda*, terzo *Kontar*. Totalizzatore: 32 per 10; 34 32 e 37 per 25.

Una modificazione alla costituzione rumena.

Abbiamo da Bucarest 6:

Il ministro presidente P. Carp alla fine della presente legislazione convocherà la Costituente - cioè la riunione delle due assemblee dello Stato e di alcuni alti funzionari all'uopo invitati - per modificare le disposizioni concernenti la Reggenza.

L'art. 88 della Costituzione, il quale si riferisce alla Reggenza, suona così:

„Il re può, vita natural durante, nominare una Reggenza composta di tre persone, le quali dopo la morte del re eserciteranno i poteri reali durante la minorità del successore.

„Se alla morte del re la Reggenza non è stata nominata e se il successore al trono è minorenne, le due assemblee riunite nomineranno la Reggenza."

Invece secondo il progetto dell'attuale presidente del Consiglio, la Reggenza sarà devoluta di diritto all'agnato del principe ereditario, o, in sua mancanza, ad un suo collaterale, discendente per via mascolina dal medesimo stipite: con altre parole, ad un principe di casa Hohenzollern.

In tal modo, secondo le vedute del ministro presidente P. Carp, un principe della dinastia regnante sarà in ogni caso capo supremo della Rumenia, mentre finora sussisteva l'eventualità d'un re minorenne posto sotto l'immediata tutela di tre cittadini rumeni.

Il fratello del presidente del Brasile ucciso

Il *Secolo XIX* riceve:

Rio Janeiro 5: Da Annapolis giunge una grave notizia che ha profondamente addolorato la nostra colonia. In una *fazenda* di proprietà di Diego Campos Salles, fratello del Presidente della Repubblica, lavorava la famiglia italiana Angeli. Ieri l'altro il colono Angeli ebbe una disputa col padrone per differenza di conti: sciaguratamente la questione ha avuto uno scioglimento fatale. L'Angeli, cieco d'ira, ha assassinato il Campos Salles; l'uccisore non fu arrestato.

Rio Janeiro, 5: Informazioni giunte in questo momento recano che il colono italiano che ha assassinato Diego Campos Salles, fratello del Presidente della Repubblica, si chiama Angelo Lungaretti. Finora, ad onta delle attive ricerche, l'assassino non è stato arrestato.

CRONACA LOCALE E FATTI VARI.

In onore di Verdi. Domani ricorre l'87.o genetliaco di Giuseppe Verdi; ed è ormai divenuta tradizione, nei nostri teatri, di solennizzare tale ricorrenza, quasi augurio di longevità al glorioso vecchio, onore della nazione italiana. Perciò domani, al Politeama Rossetti, si avrà serata di gala. Oltre al *Sansone e Dalila* si eseguirà una curiosa reliquia musicale del Verdi primissima maniera: la cavatina dell'*Oberto di S. Bonifacio*, la prima opera di Giuseppe Verdi, rappresentata il 17 novembre 1839 alla Scala, e che ebbe lusinghiero successo.

Ad eseguire questa cavatina, si presta, con intelletto d'arte e d'amore, la gentile signorina Paola Bertossi, che fu dal nostro pubblico udita la prima volta e meritamente applaudita nella *Mignon* l'altra settimana.

La prima domenica di tramvay elettrico a Barcola. Fu, semplicemente, uno spettacolo mai veduto; incredibile, inverosimile. Chi non vide ieri, nel pomeriggio, la folla enorme, agglomerata al largo di via del Torrente, che dava l'assalto, con impeto, con violenza, ai carrozzoni del Tramvay elettrico, per recarsi a Barcola, non può assolutamente formarsene un'idea.

La giornata non avrebbe potuto essere più splendida: uno strascico di estate, evanescente in un morbidissimo autunno; limpidezza di cielo; mitezza di temperatura; festevole freschezza di vestiti chiari, di cappellini, di ventagli. Famiglie intere; mamme, babbi, figliuole, ragazzetti, bambini; poi nugoli di sartine, comitive di giovanotti; adolescenti in vacanza; popolani e popolane; forestieri, un mondo vario, eclettico caratteristico; un po' di tutto: un amalgama dei più curiosi.

La folla, che al mattino era stata fittissima, nel pomeriggio divenne addirittura enorme. Al mattino, otto vetture motrici erano partite dai volti di Chiozza, con intervallo di 7 minuti e mezzo l'una dall'altra; dinanzi al *restaurant* „Alla Stazione" a ciascuna di esse veniva attaccato un vagone di rimorchio, giunto dalla Piazza dei Negozianti. E i carrozzoni, specie i rimorchi, erano sempre stati popolatissimi. Ma alle tre del pomeriggio in poi fu un assedio.

Le vetture motrici che partivano dai Volti di Chiozza erano state portate a 16, e ad altrettante le vetture di rimorchio, dalla Piazza dei Negozianti. Ma ad ogni nuovo arrivo di un carrozzone era uno spingersi, un affannarsi, un lavorare di gomiti e di pugni. I carrozzoni si riempivano in un attimo; e una folla enorme rimaneva ancora in piedi, delusa, stanca, prostrata, vinta in quell'immane battaglia.

— Ah, che afar difizile che xe andar in tramway!

— No xe no per mi!

— Vien presto, su; no sta incantarte! Se no te ieri ti che te xe un impiastro, mi fossi altro che montada!

— Ah bazilo mi! Andarò a coparme, no?

Ed ecco — *dan! dan! dan!* un altro carrozzone.

— Non si sale di qua.

— Da dove, allora?

— Per di dietro.

E guardie, conduttori, manovratori hanno un bel da fare. Non si potrebbe dar l'assalto a una fortezza con maggiore accanimento.

— Oh Dio! oh Dio! cos'che i sburta!

— Svelti su!

— Zo de là. No se vien. No ghe sta più gente. Zò de qua. Xe completo.

— Ma che completo mai! No la vedi che ghe sta ancora gente, oto persone?

Infatti i conduttori sono come terrorizzati dalla folla e abbondano molto in precauzioni. Nelle piattaforme posteriori viene chiusa la ringhiera prima che sia raggiunto il limite massimo prescritto perchè il carrozzone sia «completo».

In quanto alle piattaforma anteriori, in seguito vi potranno accedere otto persone; ma ieri, con savia misura di prudenza, esse erano ancora chiuse al pubblico, e ciò per evitare cause di distrazione ai manovratori.

Questa misura dunque - lo sappia il pubblico che ieri, in gran parte, protestava - non è - lo abbiamo già detto - che transitoria e durerà per alcuni giorni soltanto.

— Ahi! i me mastruzza.

— Come in Corso de carneval xe qua.

— No sburtar! no sburtar!

Ara come ch'el sburta! No la vedi che go la putela qua?

— Casa, casa i fioi.

— El vadi lei casa. Son vignù qua posta par la picula.

Dan! dan! dan! E il tramway riparte. — Ocio le pupole! grida una guardia che fa dello spirito. E la folla, che ingrossa sempre più, retrocede per poi riavanzarsi e ricominciare imperterrita.

Un fatto singolare è poi questo: che la prima domenica di tramway elettrico a Barcola fece fare affari d'oro... alle vetture pubbliche. Benchè l'obbiettivo della massa non fosse, veramente, quella di andare a Barcola (buon Dio! a Barcola, ci si va a sei mesi, con quest'estate *prolungatissima*, come l'Acquedotto nuovo) ma bensì quello di andarci col tramway elettrico, ci furono molti impazienti, che stanchi di passare il pomeriggio al largo del Torrente, obbedirono all'impulsivo grido del cuore: „In malora i vadi! cioleremo un brun" talchè a una certa ora le vetture pubbliche divennero anche esse una merce ricercatissima. Facevano *aggio*.

— Mi bazilo 'ssai. Vago in brun.

— Sì; ma...? *(stropicciò il pollice coll'indice).*

— Ah va là. Se vivi una volta sola... tramvay elettrico.

E via, una gara di cavalli da fiacre, che parevano treni-lampo.

Chi si recò a Barcola con l'elettrico ieri, veramente, un po' per gli incidentini, un po' per gli *scambi*, un po' per le numerose fermate, non fece molto presto. Il percorso dal largo del Torrente al *restaurant Excelsior* durò 30 minuti; ma una volta regolate le cose, confidiamo che dovrà durare al massimo la metà.

***

Da Barcola in città, poi, al ritorno, si rinnovò lo spettacolo. Ispettori e guardie si facevano in quattro per impedire che la gente salisse sui carrozzoni prima che questi fossero fermi al punto preciso dal quale dovevano partire.

E siccome i carrozzoni non si fermano tutti allo stesso punto, e siccome il pubblico non è ancora *trenato* all'elettrico e e si sbandava di qua e di là, incerto da qual parte dovesse salire, ad ogni giungere di un carrozzone era una ondata umana, che irrompeva dietro al veicolo, mentre i più audaci salivano, si aggrappavano, dibattendosi, scalmanandosi, discutendo con le guardie, coi conduttori, coi passeggeri, con tutti.

Verso le 7 a Barcola, c'era un tizio, un po' *cibato* probabilmente, che voleva salire sui carrozzoni per tornare in città prima che fossero giunti al punto dal quale devono partire.

— No là! gridava una guardia.

— Alora qua.

— Gnanca là.

— Alora dove? La nò, qua no, orcoltusacr......

E giù moccoli; intimazioni; intervento di un'altra guardia. E finalmento, pace, senza arresti e senza spargimenti di sangue.

Finalmente, via, scintillanti di luce vivissima, i carrozzoni filavano per la via di Miramar fino alla Piazza della Stazione, fra il tintinnio curioso della campana, in mezzo a gruppi di gente si assiepava.

In Piazza della Stazione, al caffè e al *restaurant*, una folla enorme di signore, sotto il magnifico chiarore lunare.

★

Alcune noticine di cronaca:

Dal mattino fino alla sera le vetture motrici trasportarono dai volti di Chiozza circa ottomila persone; dalla piazza dei Negozianti circa 7000.

Oltre alle pubbliche vetture, ieri, servirono da mezzo di locomozione per moltissima gente i buoni e vecchi *omnibus* che fecero un servizio di trasporto regolare. C'erano poi degli automobili, moltissimi ciclisti, parecchi signori a cavallo. Un'enorme quantità di pedoni. Si calcola che a Barcola, complessivamente, ci siano state nel pomeriggio di ieri, circa 25.000 persone. E la cronaca è ben lieta di non aver da registrare, nonostante l'enorme affluenza di pubblico, verun incidente.

★ Domani mattina entreranno in esercizio i carrozzoni elettrici per la linea Boschetto-Sant'Andrea-Torre del Lloyd.

Nuptialia. La gentile signorina Virginia Terni andò sposa ieri all'egregio dott. Emilio Marcus.

La gentile signorina Adele Notarangelo si unì in matrimonio col signor Giorgio Fabel.

Congratulazioni ed auguri sinceri.

Casse postali di risparmio. Nel mese di settembre testè decorso nelle tre provincie di Trieste, Istria e Gorizia, il numero dei depositanti nelle Casse postali di risparmio aumentò nell'esercizio di risparmi di 205, in quello dei *chèques* di 5, i quali tutti parteciparono al servizio di *clearing*. Le operazioni di deposito furono nella sezione risparmi 6045 con un importo di cor. 39.467·71, nel servizio dei *chèques* 23.946 con un importo di cor. 5.291.849·67, assieme 29.991 operazioni con una somma di cor. 5.686.547·38. I pagamenti di ritorno furono nella sezione risparmi 3044 con corone 430.308.20, nell'esercizio dei *chèques* 3789 con cor. 2.400.495·72, assieme 6833 operazioni con una somma di cor. 2.830.803.92.

Come si cambiano le nuove banconote guaste o rotte? Il ministero delle finanze ha pubblicato una notificazione della Banca austro-ungarica sulle modalità da seguirsi per cambiare le banconote da 20 corone divenute inadoperabili e per ottenere l'indennizzo di banconote danneggiate.

Le banconote divenute inadoperabili per l'uso *ordinario*, ma che sieno rimaste complete in ogni loro parte, verranno accettate in pagamento da tutti gli istituti della Banca e cambiate a richiesta col loro totale importo nominale. Le banconote invece, divenute inadoperabili per *caso*, perchè insudiciate, inzuppate in olio, acidi, grasso, colori, inchiostro od altrimenti sformate nel loro aspetto esteriore, potranno venir accettate in pagamento o cambiate immediatamente dagli istituti della banca solo nel caso che non ci sia alcun dubbio sulla loro autenticità. Altrimenti le filiali prenderanno in consegna, verso regolare dichiarazione di ricevimento, tali banconote e le spediranno alla Cassa centrale della Banca in Vienna.

Finalmente le banconote, delle quali apparisca che furono con *intensione* assoggettate ad un cambiamento e sottratte così al giro ordinario specialmente se munite di aggiunte estere sia in iscritto che in istampa, con disegni o stampiglie e simili saranno cambiate o accettate in pagamento dagli istituti della Banca solo con 10 centesimi di diffalco per ogni pezzo per le spese di fabbricazione e di manipolazione.

Le banconote danneggiate cui manchino singole parti del disegno, della scritta o

---

GIULIO MARY — 3

IL MARITO DELL'AMANTE

(Continuaz. e fine di «Vergogne segrete»)

Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

— Andiamo! camminate.

— Sia! specialmente se si tratta di andare al posto di polizia. Sono conosciuto lì. Devo anche dirvi che vi andavo direttamente quando siete saltato su di me come una bestia feroce.

L'uomo, dall'occhio losco, dalla fronte bassa, aveva un'aria ironica. Tutt'a un tratto rialzò la testa e, su di un'altro tono:

— Andiamo, mio bell'ufficiale lasciatemi!

— Dove conducete quella giovane?

L'uomo scoppiò in una risata.

— Dove vanno tutte le donne della sua specie, per bacco! alla prefettura! Io sono agente della polizia dei costumi, e, se mi permettete di darvi un consiglio, un'altra volta guardate meglio in chi riponete il vostro affetto.

L'agente mostrò il suo foglio di riconoscimento, fece un profondo saluto e si allontanò rapidamente, poichè parecchi operai, passando, avevano notato questa discussione, si erano fermati a qualche passo e avevano ascoltato.

Si formava un assembramento. Gli operai sono lontani dal professare una grande stima e dall'avere molto rispetto per la polizia in generale e per gli agenti dei costumi in particolare. Potevano fargli un brutto tiro; in un batter d'occhio infilò due o tre stradicciole e scomparve.

Quanto alla vettura che conduceva l'altro agente e Luisa prigioniera, da molto tempo era scomparsa all'estremità della via dei Poissonniers. E Paolo Levigier, spaventato, rimaneva sul marciapiede, immobile, ripetendosi:

— Una ragazza perduta! lei, che nella casa tutti conoscono, che tutti rispettano, trattata come l'ultima delle infami!!! E' possibile! Gli agenti si sono ingannati, evidentemente... Non è la prima volta che si commettono simili abbominevoli errori... Bisogna avvertire la sua famiglia, subito, senza perdere un minuto.

E raggiunse rapidamente il numero 17. Nel momento in cui saliva la scala, una voce che partiva dietro di lui, lo chiamava:

— Paolo, dove vai con tanta fretta?... Era il padre che rientrava.

Allora l'ufficiale, ancora assai commosso, gli raccontò ciò che era avvenuto sotto i suoi occhi, aggiungendo che andava ad avvertire Guebriand affinchè si mettesse in campagna senza ritardo.

Levigier aggrottava le sopracciglia e non diceva verbo; era la sua maniera di manifestare il malcontento. Aveva vissuto solo per tanti anni! Spesso, come lo diceva lui stesso, era costretto di monologare per non perdere l'uso della parola.

— Ebbene, a che pensi, che cos' hai? - disse Paolo.

— Vado io stesso a trovare Guebriand, disse Levigier, e gli racconterò quello che hai veduto. E' meglio così.

— Sia, ti aspetterò in casa tua. Se c'è bisogno di me, non dimenticare che sono pronto a tutti i passi per istrappare quella disgraziata fanciulla all'ignominosa notte che si prepara per lei.

— Piano, piano, come corri!... Dopo tutto, non sappiamo che che cosa ci sia di vero in questa faccenda. Vedi, aggiunse Levigier, con amarezza io non rispondo mai della virtù nelle donne... Chi mi prova che quella giovane sia modesta come ne ha l'aria?... Poichè aveva un innamorato, poteva benissimo averne venti... Piano, ti dico, piano, figlio mio, non ti lasciar trascinare...

E il marito di Elena, il cui antico rancore contro le donne era riapparso lì tutto intero, entrò in casa di Guebriand.

L'infermo era ritornato, e zoppicando, preparava la tavola, aspettando il ritorno di Luisa.

Aveva già guardato due o tre volte l'orologio — comperato due o tre giorni prima da un rigattiere della via Mercadet, — e cominciava a inquetarsi del ritardo della giovane.

Infatti, ella giungeva tutte le sere alle otto precise, e le otto e mezzo erano già sonate.

Di tempo in tempo lanciava un'occhiata verso la moglie, per assicurarsi se ella divideva o no le sue inquetudini; ma l'indolente donna girava placidamente i pollici e seguiva nella mente le mille forme diverse del suo sogno di predilezione.

— Io, mormorava ella, come se fosse addormentata, — se avessi soltanto due mila lire di rendita, farei colazione alle undici e pranzerei non più tardi delle sette, per evitare i mali di stomaco.

Sebbene Guebriand fosse abituato da molto tempo a questi infiniti progetti della buona donna, che tutti i giorni, regolarmente, ne sentiva formulare due o tre, sempre differenti, siccome quella sera era snervato, alzò le spalle.

— Taci dunque, mi annoi alla fine, con le tue sciocchezze! Dovresti piuttosto pensare a Luisa che non rientra. Se le accade qualche disgrazia, saranno le tue due mila lire di rendita che ce la renderanno?

Interdetta, la vecchia non disse nulla.

Fu in questo momento che Levigier entrò.

Era un'occasione che gli si presentava di conoscere Guebriand e forse di favorirlo, occasione che cercava, ce lo ricordiamo.

Sorpreso, l'infermo, che andava e veniva, si fermò, coi piatti in mano e una salvietta sul braccio.

— Signor Guebriand, disse Levigier che aveva cercato, ma inutilmente qualche altro preambolo meno brutale, mio figlio, venendo qui, poco fa, ha incontrato a due passi la signorina vostra figlia...

Guebriand non respirava più... c'era una catastrofe... egli l'indovinava.

I piatti che teneva gli sfuggirono dalle mani e caddero sul mattonato della camera dove si ruppero con grande fracasso.

— Mia figlia, mia figlia!... diceva il povero vecchio, ebbene?...

— Egli l'ha incontrata poco fa, come vi dicevo, qui vicino... e due uomini la avevano lanciata brutalmente in un fiacchere... Mio figlio non ha avuto il tempo d'interporsi, altrimenti...

Guebriand, orribilmente pallido, si voltò verso la moglie, i cui occhi dilatati esprimevano uno spavento orribile.

Egli non disse che queste parole, che avevano l'aria di essere un rimprovero, e che erano come il rimorso della loro tranquillità di poco fa:

— Una disgrazia!... vedi bene! vedi bene!

E Levigier continuava, perfettamente calmo, poichè il suo dolore lo aveva reso da molto tempo insensibile e indifferente alle sofferenze degli altri, Levigier egoista, continuava:

— Mio figlio l'ha veduta. Due uomini in soprabito nero, con cappelli di forma alta, l'hanno avvicinata nella via. Un fiacchere li seguiva camminando al passo, dietro di loro. Tutt'a un tratto, l'hanno presa ognuno per un braccio e spinta nella vettura, che è partita al galoppo.

E Guebriand, con voce strozzata:

— Questi uomini!... Chi sono?

— Mio figlio ne ha presso a poco strangolato uno, ed è una vera fortuna per voi, poichè, senza di lui forse non avreste mai saputo che cosa era divenuta la signorina Luisa.

— Che cos'è divenuta?... Parlate, ma parlate, spicciatevi dunque, se avete un po' di cuore, se comprendete la mia angoscia!

— L'uomo strangolato da mio figlio...

— Dov'è?

— Ma se m'interrompete sempre, non finirò mai... L'uomo è un agente della prefettura, della polizia dei costumi. L'altro, il secondo, è anche un agente... dei costumi... e pure il cocchiere, probabilmente

(Continua)

dell'orlo, vanno trattate per l'indennizzo come segue: Il formato della banconota intera si figura diviso in 100 campi eguali e il valore di ogni campo si calcola in 20 centesimi. Il pagamento avviene, con questa scala, per quella parte della banconota che sia rimasta intatta. Se da un lato (sia tedesco o ungherese) manca una parte del disegno, si calcola come se quel pezzo mancasse a dirittura. Ove per la forma del danneggiamento non si riesca a fare questo calcolo per ogni campo centesimale, - come se la banconota fosse forata qua e là dalla muffa o dai sorci ecc. — Allora la banconota va spedita a Vienna verso ricevuta.

Il pagamento dell'indennizzo per le banconote guaste e rotte avviene tosto quando sia possibile il calcolo succennato, altrimenti quando ritorni da Vienna la commisurazione. Una volta ricevuta la somma commisurata, la parte perde ogni diritto che per una qualunque ragione ella credesse spettarle in avvenire.

Nozze di diamante - La terza benedizione nuziale. Ieri mattina i coniugi ottuagenari Antonia Bassich e Andrea Battera abitanti al N. 4 di piazza S. Giovanni, dei quali abbiamo pubblicato i profili nel nostro numero di venerdì, celebrarono con una cerimonia religiosa il settantesimo anniversario del loro matrimonio.

Poco dopo le 6, i due simpatici ed arzilli vecchietti, seguiti dai loro figliuoli e da una lunga schiera di nipoti, nonchè da un numeroso gruppo di amici e conoscenti, si recarono nella cappella civica della Beata Vergine del Rosario, dove dieci anni or sono, avevano celebrato le loro nozze d'oro.

I due vecchietti, che avevano voluto fare il tragito a piedi, quando giunsero dinanzi alla chiesa furono benedetti dal sacerdote don Giuseppe Pell, il quale pure aveva celebrato, alle loro nozze d'oro e aveva voluto prestare il suo ministero anche in questa rara circostanza. Il sacerdote, preso poi per mano i due coniugi, li accompagnò all'inginocchiatoio posto dinanzi all'altare maggiore dove, commossi fino alle lagrime, essi assistettero alla cerimonia che per la terza volta riconfermava la loro felice unione.

A cerimonia finita il sacerdote tenne agli sposi un breve e commovente discorso elogiando le loro virtù e mettendo in rilievo la rarità del caso di una celebrazione di nozze di diamante.

Dopo aver assistito alla Messa, i due coniugi uscirono dalla chiesa allegri e vispi come due giovincelli e si rimisero in cammino verso casa seguiti da una folla di popolo, che porgeva loro calorose felicitazioni e auguri di ancor lunga vita.

— Lassème che ghe toco el vestito alla sposa — diceva una giovane e rosea popolana lavorando di gomiti per giungere fino alla coppia — chi sa che no me porti fortuna e che anca mi e el mio Pepi 'rivemo a quell'età...

A casa i figli avevano preparato un rinfresco, durante il quale regnò sovrana la più schietta allegria:

— Me dispiasi, diceva commossa la vecchietta, che no ghe sia qua oggi tutti i nostri fioi; anca quei morti: che bela festa che saria!

Alla sera, verso le 8, i due vecchietti si misero a tavola circondati da una folla di congiunti e fatti segno alle più affettuose attenzioni. I brindisi in loro onore non si contano.

Scuola di disegno per insegnanti. Domenica prossima, alle 9 ant., si riaprirà la sala di disegno della scuola cittadina alla Ferriera per quei signori e signorine insegnanti comunali che vogliono perfezionarsi nel disegno. Coloro che desiderano approfittare di questa utile e gratuita concessione del Municipio, si rivolgano al Direttore della scuola.

Sulla linea Trieste-Isola-Pirano. Incominciando da oggi, la partenza da Trieste per Isola e Pirano delle ore 10.15 ant. e quella da Pirano per Trieste delle ore 10.30 mer., vengono sospese fino a nuovo avviso.

I tre podisti, che fanno il giro del mondo a piedi, per scommessa, si produrranno stasera, ciascuno nella propria specialità, al *Gambrinus*.

Posta per l'i. e r. marina. L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. e r. nave da guerra „Donau" a Honolulu nei giorni 8, 18 e 29 corr. alle 8 e 25 ant. col treno celere della Meridionale N. 1002.

Trattenimento famigliare. Nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti ebbe luogo ieri sera dinanzi un pubblico numerosissimo l'annunciato trattenimento di drammatica e danza. Nelle due commediole *Lalla* di P. Sansoni e *Intelligenza e cuore* di Alberto Gentilli ebbe campo di emergere la brava bambina Lina Pellegrini, che recitò con naturalezza e sentimento, riscotendo calorosi applausi. Dopo la prima commedia le venne presentato un gruppo di fiori. Tra i filodrammatici emerse la sig.na E. Stella alla quale pure vennero presentati dei fiori.

Chiuse il trattenimento la farsa: *Non date confidenze alle serve*, dopo la quale incominciarono le danze che si protrassero animate fino a tarda ora.

Politeama Rossetti. Palchi, poltrone, gradinate, tutto occupato: il successo di questo *Sansone e Dalila*, iersera andò, s'era possibile, crescendo. La sig.na Cucini e il tenore Colazza furono fatti segno a continui vivissimi applausi. Bene gli altri, e inappuntabile l'orchestra.

Questa sera riposo.

Teatro Fenice. Ieri *Trovatore* di giorno e *Dinorah* di sera; il primo ebbe concorso di folla, la seconda affluenza di pubblico numeroso; ambedue largo consenso di festevoli applausi ai valenti esecutori.

Questa sera e domani riposo; mercoledì prima del *Guarany*.

Teatro Filodramatico. Ieri verso il mezzodì fu cambiato il manifesto e in luogo dell'annunciata replica di *Come le foglie* fu recitato lo sdolcinato e romantico *Povero Piero*.

Fu questa sostituzione o fu forse la splendida serata primaverile, invitante alle passeggiate ed alle escursioni che influì a rendere il teatro meno popolato di quanto si è assuefatti a vedere nelle serate domenicali?

Nella commedia del Cavallotti, Alfredo De Sanctis ebbe un successo personale. Infatti egli interpretò il *Piero Argenti* con efficacia e con accento molto vibrato. Ad ogni atto fu acclamato ripetutamente al proscenio, dopo il terzo ebbe una decina di chiamate. Con lui si distinse, come sempre, la signorina Borelli.

Questa sera: *I corvi* di Enrico Becque; un'interpretazione fine ed artistica di Alfredo De Sanctis, e per di più una bella, pensata e interessante comedia, che tre anni or sono, sulle stesse scene del Filodrammatico ebbe un bel numero di repliche.

Quanto prima *Il dovere dell'umanità* del collega Silvio Zambaldi.

Le gite. Ieri mattina il piroscafo lloydiano „Wurmbrand" partì in gita alla volta di Venezia con 160 persone.

Nel pomeriggio partirono: col piroscafo „Arsa" per Pirano 165 persone; col „Melanira" per Sistiana 80; col „Giampaolo" per Muggia 132; col „Santorio" per Capodistria 203; coll'„Istria" per Isola 212 e col „Miramar" per Miramar 97.

Con la ferrovia dello Stato partirono: per Cosina, Erpelle e Divacciano 999 persone e con la ferrovia della Meridionale per Cormòns e stazioni intermedie 158.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta", cap. G. Bonomo, da Venezia con 87 passeggeri, „Ceres", cap. S. Lucovich, da Smirne, scali e Fiume con 3 passeggeri; il piroscafo inglese „Austria", cap. J. Steele, da Londra, scali e Venezia; il piroscafo italiano „Malabar", cap. A. Muzzo da Marsiglia, scali e Ancona con 5 passeggeri; il piroscafo a. u. „Andrassy", cap. Glavan, da Marsiglia, scali e Bari con 9 passeggeri; e lo scooner ellenico „Evangelistria", cap. A. Buro, da Girgenti.

★ Partì: il piroscafo del Lloyd „Achille" per Fiume, Corfù e Smirne.

★ Il piroscafo a. u. „Deák", proveniente da Fiume e Trieste, diretto a Santos, arrivò il 6 a Pernambuco.

Altre notizie marittime. Il piroscafo inglese „Biela" in viaggio da Nuova York per Manchester, venne a collisione col piroscafo inglese „Eagle Point" in viaggio da Londra per Filadelfia. Il cozzo fu così violento che in breve il „Biela" colò a fondo; l'equipaggio potè esser salvato dall'„Eagle Point", il quale però riportò forti danni alla prora ed arrivò a Filadelfia in ritardo, il 3 corr.

— Il piroscafo inglese „Americain" che come riferimmo, si era incendiato nel porto di Nuova Orleans, non sofferse danni, però il carico di grano andò totalmente perduto, 100 balle di cotone andarono distrutte ed altre 1800 rimasero danneggiate.

— Il piroscafo „Lakonia" in viaggio dal Clyde per Montreal passò il primo corrente Maling Head segnalando danni a bordo.

— Il primo corrente il piroscafo „S. Vincent" proveniente da Cartagena, carico di minerale, entrando a Maryport s'incagliò, ma previo getto di parte del carico, il giorno successivo potè essere disincagliato.

— Il piroscafo germanico "Martha Russ" in viaggio da Riga per Rouen s'investì nel Canale di Kiel, ma prontamente assistito potè essere disincagliato, riportando però una via d'acqua, che potrà riparare colà.

★ *Un ferry-boat investito.* Nel pomeriggio del 3 corr. mentre il *ferry-boat Seynois* partiva da Tolone per effettuare suo viaggio regolare per Manteau e Saint Mandrier, con circa 60 passeggeri, veniva investito da una lancia a vapore che rimorchiava una torpediniera. L'urto fu talmente violento che il *ferry-boat* riportava una spaccatura a proravia, con forte via d'acqua, che lo mise in serio pericolo di affondare.

Mediante pronti soccorsi i passeggeri furono tutti salvati ed il *ferry-boat* venne rimorchiato in un bassofondo onde evitare che andasse a picco.

Incidente in mare. - Una barca capovolta. Ieri, alle 4 e mezzo, una folla immensa, che approfittando del tram elettrico si era recata a Barcola e si godeva la splendida giornata autunnale passeggiando lungo la riva, ebbe, fuori programma, l'emozionante spettacolo di un piccolo naufragio.

Molto al largo, dirimpetto allo squero di Barcola, si vide ad un tratto una barca capovolta ed un piccolo gruppo d'individui ad essa aggruppati che facevano segnali di soccorso. Gli occhi di tutti si volsero subito da quella parte e in un attimo la riva si affollò di gente come mai forse lo sarà stata: tutti seguivano con ansiosa trepidazione le fasi del naufragio, augurandosi in cuor loro che pronto fosse il soccorso. Nè questo si fece molto aspettare.

L'ispettore Ladovaz, che era là di servizio, corse al piccolo porto del villaggio e indicando i naufraghi ad alcuni barcolani, li eccitò a correre in loro aiuto. L'esortazione fu accolta con encomiabile prontezza da tre bravi barcolani: Martino Pippan di Giov. Maria, abitante al N. 174, Andrea Pertot, abitante al N. 61, e Lorenzo Pertot, abitante al N. 353. Saltando prestamente in una barca, essi fecero forza di remi e raggiunsero in breve i naufraghi, i quali si erano tolti gran parte dei vestiti per esser pronti a gettarsi a nuoto, e, senza trovarsi in posizione estremamente pericolosa, incominciavano però a sentirsi stanchi e scoraggiati. Dopo averli accolti nella loro barca, raddrizzarono l'imbarcazione che non era completamente capovolta ma solo coricata su un fianco, e presala a rimorchio si diressero allo squero di Barcola.

La folla si riversò tosto da quella parte, per assistere allo sbarco dei naufraghi, i quali nel frattempo si erano rimessi i vestiti, tutti inzuppati d'acqua.

Essi erano il signor Giovanni Del Conte, impiegato presso la civica Scuola reale ed abitante nell'edificio della stessa in via dell'Acquedotto N. 14, suo figlio Ettore, d'anni 19, studente, e Pietro Powsnich, d'anni 18, pure studente, abitante in via Media. Raccontarono che usciti con la loro barca a vela, che è segnata col N. 53, per fare un'escursione in mare, si erano spinti col favore del vento fin quasi all'altezza di Miramar. Nel ritorno erano giunti a circa due miglia al largo dallo squero di Barcola, allorchè un'improvvisa raffica di bora aveva fatto sbandare la barca sul fianco sinistro proprio nel momento in cui tutti e tre si trovavano da quella parte per manovrare la vela. Questa circostanza, aggiunta al sopravvenire di una seconda violenta raffica, aveva fatto sì che la barca si coricasse sul fianco sinistro, empiendosi subito d'acqua a metà. Fortunatamente la vela, poggiando tutta distesa sulla superficie dell'acqua, aveva impedito che la barca si capovolgesse del tutto. I tre furono pronti ad aggrapparsi al fianco emergente e si valsero dei vestiti che si erano levati di dosso per fare i segnali di soccorso, che erano stati veduti da terra con provvidenziale prontezza.

I tre naufraghi si ricoverarono nella trattoria dirimpetto allo squero, il cui proprietario mise a loro disposizione una stanza, mentre alcuni loro amici s'incaricarono di andare alle loro abitazioni a prendere vestiti asciutti.

Oggetti rinvenuti. Una guardia dell'ispettorato di S. Giacomo rinvenne ieri in via Concordia un libro di musica.

Ciò che racconta un macchinista. Un macchinista del Lloyd ci scrive: Più volte accade a noi di bordo - come accadde ieri nel pomeriggio a me - di arrivare col piroscafo che il giorno appresso riparte e quando vogliamo sdaziare qualcosa alla dogana del Punto franco ci viene chiesto: E' di bordo lei?

Naturalmente si risponde affermativamente e allora si ottiene la seguente risposta: Bene, può sdaziare lunedì.

— Ma domani noi ripartiamo!

— Non fa caso! Noi sdaziamo subito soltanto per passeggeri!

— Ma non pago io quanto gli altri?

— Poteva dire che è un passeggero e si sdaziava.

Questo *colmo* fa d'uopo assolutamente rimarcarlo, e noi trovando equo il reclamo lo giriamo a chi di ragione.

Le baruffe domenicali. - Ferimenti. Il falegname Carlo Salateo, di anni 20, abitante in androna della Scala, si trovava iersera con un suo collega in un'osteria di Riborgo, quando vide entrare il suo amico Francesco Bisiach, d'anni 22, abitante in via dei Vitelli N. 2, percui, avvicinatoglisi, gli offrì da bere. Il Bisiach, non si sa per quale motivo, rifiutò la cortese offerta, e allora il Salateo - come fa *Turiddu* nella Cavalleria rusticana - gettò via il vino.

— Almeno ti me darà la man? domandò poi, con una certa esitazione; al che l'altro rispose:

— Mi no me degno de darghe la man a certa gente?

— Ma perchè? cossa te go fato?...

Il Bisiach allora, invece di spiegare il proprio contegno, colpì il Salateo con un pugno sulla faccia e poi uscì. Il colpito rincorse il suo percotitore e a sua volta gli diede uno spintone. Ciò rese furibondo il Bisiach, il quale, estratto di tasca un temperino, colpì replicatamente il suo avversario, causandogli ben nove ferite di punta e taglio: sei al braccio sinistro, una sotto l'occhio sinistro, una sotto l'arco costale sinistro, e l'altra al labbro superiore, tutte però di natura leggera. Quindi il feritore si diede alla fuga.

Il Salateo si fece accompagnare alla Guardia medica, dove ottenne le cure opportune, poi si recò a denunciare il fatto all'impiegato d'ispezione agli arresti di via Tigor.

Una guardia venne subito mandata in cerca del Bisiach, che fu trovato nella sua abitazione ed arrestato.

★ Il facchino Giuseppe Malesan, d'anni 23, abitante in via S. Francesco N. 58, venne a diverbio iersera in via San Giacomo con alcuni giovanotti, coi quali aveva trascorsa buona parte della giornata. Il diverbio degenerò in rissa e il Malesan incominciò a lavorar di chiave di portone, menando colpi all'impazzata.

Rimase ferito piuttosto gravemente al capo il ventenne Alberto D., abitante in via dei Sotterranei, il quale si era intromesso nella zuffa quale paciere. Le guardie arrestarono il feritore e lo condussero in via Tigor.

Baruffe di donne. L'altra sera, verso le 8, la levatrice Barbora Dolinger, abitante in via Ponziana N. 5, non si sa bene per quale motivo colpiva con un cerchio il ragazzo di 9 anni, Carlo Cumar, abitante al N. 7 della stessa via, cagionandogli una leggera contusione alla tempia sinistra. Quando la madre del ragazzino, Maria, venne a conoscenza del fatto si recò sulla strada e, chiamata alla finestra la Dolinger, le chiese il motivo per il quale aveva percosso il suo figliuolo. La interrogata per tutta risposta avrebbe rovesciato sulla Cumar una mastella d'acqua. Questa, la denuncia presentata ieri dalla Cumar all'ispettorato di S. Giacomo.

Non desiderare la donna d'altri. Ieri notte verso un'ora, due guardie di p. s. che pattugliavano in città vecchia, udirono alcune grida partire da un'osteria in via Donota. Accorsero prontamente nel locale e videro che in mezzo ad un grosso tafferuglio alcuni uomini si adoperavano ad allontanare un giovanotto, il quale minacciava di avventarsi contro un altro, che in quel mentre stava fasciandosi una ferita alla mano destra; vicino a quest'ultimo stava una giovane donna, la quale, con le lagrime agli occhi, supplicava che si conducesse fuori il giovane infuriato.

Ecco quello che era avvenuto: Verso le 12 era entrato nel locale il cameriere Carlo Goruch, d'anni 28, abitante in via del Sale N. 2, aveva preso posto ad un tavolo presso al quale sedevano i coniugi Francesco e Antonia W., abitanti in via Donota. Circa mezz'ora dopo il Goruch si alzò da sedere e rivoltosi alla W., in modo che tutti lo potessero udire, esclamò:

— Se doman no te va via de tuo mari, mi te copo...

Il marito, all'udire quelle parole, si alzò di scatto battendo sul tavolo un bicchiere che andò in frantumi, e lo ferì alla mano. Poi incominciò a scagliare all'indirizzo del Goruch ogni sorta di contumelie e quando entrarono le guardie, il Goruch stava per avventarsi sul suo avversario.

Il Goruch fu condotto agli arresti di via Tigor, il W. si recò a farsi medicare la mano all'„Igea."

Lesioni accidentali. Clementina Gius d'anni 28, balia in una famiglia in via Cecilia N. 4 A, ieri alle 4 pom., volendo chiudere una finestra, rimase col dito medio della mano sinistra stretto fra i due battenti in modo da riportarne una grave lesione.

Il cartolaio Alberto Martin, d'anni 21, abitante in via del Rivo N. 26, ieri verso le 2 pom., riportò accidentalmente due ferite di taglio alle dita della mano sinistra.

Ottennero le cure opportune alla Guardia medica.

Ciclista caduto. Lo studente Adolfo Seiner, d'anni 19, abitante in via dell'Acquedotto, ieri nel pomeriggio, assieme a un suo amico si recò sull'altipiano a fare una gita in bicicletta fino a Cesiano. Nel ritorno, ad un certo punto della strada, causa un grosso ciottolo, la bicicletta subì un violento scarto e si rovesciò. Il velocipedista che cadendo riportò molteplici escoriazioni e contusioni alla faccia, si recò alla Guardia medica ove ottenne le cure più urgenti.

Due eccedenti. - Una grave accusa. Ieri sera alle 11 due giovinotti in via dei Capitelli, dopo un vivace scambio di ingiurie, stavano per passare a vie di fatto, quando sopraggiunsero due guardie che procedettero al loro arresto. Tradotti dinanzi al commissario d'ispezione in via Tigor si qualificarono per Edoardo S., d'anni 30 e Massimiliano P., d'anni 20, entrambi facchini. Senonchè quando il commissario stava per comunicar loro che in seguito agli eccessi commessi venivano condannati ad alcune ore d'arresto, il S. saltò su a dire che il P. circa un mese fa aveva consumato sopra di lui un atto osceno. In seguito a tale accusa furono ambidue passati agli arresti.

Percuotitore denunciato. In relazione alla notizia da noi ieri pubblicata che la cameriera dell'albergo all'„Abbondanza", Maria Ucovich, ricorse alla Guardia medica per alcune lesioni riportate alle braccia per mano altrui, rileviamo che, secondo la denuncia della Ucovich alla Direzione di polizia, il suo percuotitore sarebbe Guglielmo M.

All'ospedale. Ieri, alle 2 e mezzo pom., venne chiamato il medico di turno alla Stazione centrale di soccorso per un povero vecchio: il calzolaio Giuseppe Ipavitz, d'anni 69, abitante in via del Molino a vapore N. 5, il quale era stato colto da grave malore. Recatosi colà il medico, constatò che le sofferenze del poveretto provenivano da marasmo senile e ordinò il trasporto del vecchio al civico ospedale.

Bambina ferita da un sasso. La bimba, di 3 anni, Antonietta Ussaro, abitante in via della Tesa, ieri, verso le 4 pom., si trastullava nei pressi della sua abitazione, quando fu colpita alla fronte da un sasso scagliatole da un altro bimbo e ne riportò una contusione sopra l'occhio sinistro.

Ottenne le cure necessarie alla Guardia medica.

Arresto d'un presunto complice. Come a suo tempo abbiamo narrato, la sera del 30 settembre u. s., il fabbro Vittorio B., d'anni 23, e il facchino Francesco S. d'anni 21 e un terzo individuo, avevano fatto un baccano indiavolato nell'osteria di Giuseppe Gismondi, in via del Rivo N. 15 e dopo aver lanciato nel locale un bastone e una pietra, si erano dati alla fuga. Il giorno seguente il S. e il B., saputosi ricercati si erano presentati spontaneamente all'ispettorato di S. Giacomo, dove però non avevano voluto palesare il nome del loro compagno. L'ispettore Nemarcich allora avviò le opportune ricerche e in seguito a ciò quale presunto complice dei sunnominati arrestava ieri il facchino Giovanni S. d'anni 28.

Chi ga santoli ga buzzolai. Il muratore Giovanni Petrich, d'anni 24, abitante in via dello Scoglio N. 278, ieri sera alle 7 e mezzo ricorse alla Guardia medica per farsi medicare alcune escoriazioni e contusioni alla schiena, alla faccia e alla mano destra, che disse di aver riportate in seguito a percosse somministrategli dal suo *santolo*... dal quale disse che d'ora in poi starà molto alla larga.

Cadute. La piccina Alma Agostini, di 16 mesi, ieri alle 5, nella propria abitazione, in via Erta, movendo i primi passi cadde e riportò una distorsione all'articolazione della mano sinistra.

Il fanciulletto di 11 anni Giovanni Longaroli abitante in via Maiolica N. 1, ieri verso le 5 pom. cadendo battè il capo a terra e ne riportò alcune contusioni.

Ricorsero alla Guardia medica.

Eccedente sì... ma sfrattato. Il facchino Giacomo Magagna, d'anni 20, da Trieste, venne arrestato iersera perchè, ubriaco, commetteva eccessi sulla via e perchè contravventore al precetto di sfratto. All'atto dell'arresto oppose viva resistenza, colpendo la guardia Matteo Gunzei, che riportò una ferita lacero-contusa alla fronte, un'altra alla mano sinistra ed una contusione al fianco sinistro, e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 19.4, ore 2 pom. 23.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 769.4 — Oggi: Alta marea 8.47 ant., 9.26 pom. Bassa marea 2.40 ant., 3.8 pom.

Ogni giorno una. Fra amici:

— Tu dunque hai delle ricchezze *avite?...*

— No, caro: *a chiodi!*

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI — Riposo.

TEATRO FENICE — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Alfredo de Sanctis (ore 8, abb. 8) «I corvi», in 4 atti - «Acqua e carbone», farsa.

Sciarada a pompa

Un celebre avvocato
Avendo un dì incontrato
Un misero vecchietto
Che gli stendea la mano
(guardate caso strano!)
Un codice spezzò
Proprio *in due parti* netto
E un cibo a lui donò.

Fata Bruna

Spiegazione del giuoco precedente
ORIOLO (OR IO L'Ò)

Proprietà ed Editto dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATO*)

Nel comunicato di domenica 7 corrente, il sig. Pietro Modugno dichiara **falso** il contenuto delle mie circolari ed avvisi, e ritenendosi offeso, si riserva di ricorrere alle competenti autorità. Lo sfido a farlo con sollecitudine, avendo diggià pronte le prove testimoniali comprovanti il mio asserto.

Giulio Morterra

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Francesco de Mauler

i. r. capitano d'artiglieria i. p. cav. dell'ordine di Sant'Anna

rese l'anima a Dio oggi alle 12½ pom.

La desolata FAMIGLIA dà il triste annunzio di sì irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

La tumulazione delle care spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 7 Ottobre 1900.

Il presente serve quale partecipazione diretta

†

I desolati sottoscritti, in uno agli altri parenti, partecipano agli amici e conoscenti il decesso del loro adorato ed indimenticabile

GIOVANNI ALCIATORE

spirato, dopo lunghe ed atroci sofferenze, ieri alle ore 11 ant.

Il trasporto delle amate spoglie mortali seguirà Martedì 9 corr., alle ore 10½ ant., partendo il convoglio funebre dalla cappella dell'Ospedale Civico.

Trieste, li 8 Ottobre 1900.

GIUSEPPINA ALCIATORE, consorte
MARY mar. IOGEL, EMILIA mar. BERTOLI figlie
GIOVANNA ved. AQUAROLI, sorella
FRANCESCO IOGEL, FRANCESCO BERTOLI, generi.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno, nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi agente per una filiale su principale piazza interno indispensabile perfetta conoscenza lingua tedesca ed adeguata cauzione. Offerte sub «N. S. 2000» al Piccolo. 1841

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2042

Ricercasi prontamente domestica giovane piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 2041

Ricercansi lavorante falegname e mezzo lavorante. Via Chiozza 31, Mingotti. 2033

Ricercasi donna di servizio per mattina dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 8462

Ricercasi lavorante berrettaia. Indirizzo Piccolo. 8459

Ricercasi signorina toscana per dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 8457

Ricercasi ragazzo per negozio ferramenta Amodeo, via Barriera vecchia 5. 2054

Ricercansi garzone sarte da uomo piccolo lavoratorio. Beccherie 12, IV. 8463

Praticante con cognizione lingua tedesca ricercasi. Offerte Piccolo sub C. R. 2031

Cuoca con buoni attestati ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2048

Lavorante saponi ordinari ricercasi. Offerte con pretese e referenze al Piccolo sub «Sapone 111». 1929

Falegname stabile, capace ricerca deposito mobili, Mondolfo, via Nuova 24. 2044

Ragazza ventenne che parla italiano e conosce tedesco e slavo, cerca posto quale venditrice, cassiera od altro. Indirizzo Piccolo. 2040

Corrispondente, contabile, comptoirista, disponibile pomeriggio. Pretese minime. Richieste «Perseveranza» Piccolo. 2036

Bonne tedesca istruita con buoni attestati ricercasi, età 28-32 anni. Indirizzo Piccolo. 1919

Orologiaio apprendista o lavorante ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1932

Corrispondente serbo-croato per qualche ora ricerca casa commerciale. Offerte «C.» Piccolo. 1951

ISTRUZIONE

On cherche demoiselle distinguée avec bonnes références qui aurait libre quelques heures de la semaine pour conversation française et anglaise avec des jeunes filles. Adresse au journal. 1842

Maestro Degan impartisce lezioni di canto pianoforte armonia. Barriera, 14 presso famiglia Malonica. 1848

Scuola „Gmeinböck" italiano-tedesca. Accettansi sempre scolari. — Mercato vecchio 3. 2046

Maîtresse diplômée donne leçons de grammaire, littérature française. Conversation pour demoiselles: à la promenade, ou avec leçons d'ouvrages fins. Honoraire modique. Adresse: Magazin Vellcogna. 2034

25 soldi studente ginnasiale impartisce lezioni a studenti ginnasio inferiore. Sub «Eminentista» Piccolo. 2037

Lingua russa. Perfetta conoscenza. Scrivere posta restante. Trieste «M. B.». 5599

Ringraziamento

Agli egregi e buoni che onorarono la memoria del suo Capo adorato, grata profondamente ringrazia

la Famiglia GIANELLI

TRIESTE, 7 Ottobre 1900.

Adulti! Oggi ore 7 istruzione danza Autorizzata Scuola Chiozza 5, Pietro Modugno. 1837

AFFITTANZE

Distinta signora sola cerca stanza, camerino e cucina oppure due stanze e cucina o una stanza sola e cucina in via Nuova, via S. Nicolò, piazza delle Legna, via Torrente o via S. Giovanni. Offerte sub «Maestra 28» al Piccolo. 2050

Impiegata cerca stanzetta, pranzo, presso distinta famiglia, vicinanza Stazione. Offerte «Impiegata» Piccolo. 2035

Ricercasi una stanza per alcune settimane. Posta restante «M. B.». 5599

Affittasi cameretta ammobiliata chiara. — Via Malcanton N. 8, I p. 8458

Affittansi molti quartieri piccoli, stabile nuovo. Banco caffè Centrale, mediatore. 2038

Affittansi quartieri qualunque posizione, stanze ammobiliate. Informazioni Chiozza 12, Thaller. 2047

Affittasi camerino ammobiliato I piano, centro, escluse donne. Indirizzo al Piccolo. 2013

Affittasi prontamente stanza ammobiliata presso distinta famiglia, costo. Commerciale 10, I. 1935

Affittasi prontamente bella stanza bene ammobiliata. Via Canale 7, I. 2032

Affittasi stanza ammobiliata comodo cucina. Monache 6, IV. 8658

Affittasi a distinto signore stanza grande, vuota, oppure ammobiliata, vista Giardino pubblico. Via Cologna 5, III. 1749

Onesta famiglia affitterebbe stanza per la notte a onesta persona. Indirizzo al Piccolo. 2027

Stanza libera, bellissima chiara, ariosa, bella vista, piazza Valle affittasi. Indirizzo Piccolo. 2051

Via Tintore vendonsi utensili e affittasi avviata bottega. Indirizzo Piccolo. 1947

Magazzini uno grande, due piccoli pronti. Rivolgersi Carintia 26, primo. 1840

COMPERE E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercansi forti scansie legno per magazzino, anche chiusura scrittoio. Offerte sub «Francesco» Piccolo. 1738

Ricercasi scrittoio da signora usato, buono stato. Indirizzo Piccolo. 2049

Da vendere una nuova macchina da tornitore a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 1895

Vendesi bigliardo completo. Arcata 4, primo. 1825

Via Boschetto N. 20 vendita bottame nuovo, usato, entrata via Paduina. 1967

Pianoforte Bösendorfer bellissimo suono, vendesi. Via Cologna 5, III. 1749

Botti vuote da vendere, de Gioia via S. Lazzaro 8. 1880

Impreveduta circostanza vendesi stanza letto completa sposi, chiffonnier, tavolo, lampada, specchio, tappeto grande, ottomana. Indirizzo Piccolo. 2039

Mandolino palissandro nuovissimo, lavorato madreperla, tartaruga fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 1868

Cedonsi seconda lettura Tribuna e Tribuna illustrata, Illustrazione italiana e tedesca. Caffè Bizantino. 1825

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrita borsa rossa. Verso mancia portarla via Belvedere 55 A, III p. 2052

Spila con 14 diamantini e pietra bianca smarrita ieri dalla via Rossetti lungo Acquedotto, via Chiozza, S. Zaccaria fino alla via Caserma Caffè Tedesco. Generosa mancia portandola al Piccolo. 8598

Smarrito fiorini 20, due carte da 10, dalla via S. Andrea fino via Colombo. Mancia portandoli al Piccolo. 2053

DIVERSI

Signorina venticinquenne indipendente incontrerebbe matrimonio persona buona posizione. Scrivere posta Barriera, Serietà. 2028

Costante Fedele. Fiume. Ritirate. 8461

Ricercasi signora o signorina per conversazione tedesca. Offerte sub «Conversazione» Piccolo. 2026

Orchestra Levi. Invitansi dilettanti riunione orchestrale questa sera ore 8, sala Malz. 8460

Maglie pura lana 1.25 in poi, camicie bianche 1.15, pietine 1.30, colletti elegantissimi 14, polsi 24, cravatte seta 25 in poi. Mutande, calze e stoffe da uomo prezzi estremamente bassi. E. Rottenberg, Caserma 1, primo piano. 2045

Francobolli compro-vendo, cartoline illustrate. Cartoleria Trevi, via Nuova, dirimpetto palazzo Salem. 2043

Birilli. Affatto nuova precisa costruzione del giuoco. «Al Giardinetto», Acquedotto. 1710

Insuperabile lacca lucida oro 40 soldi la scatola. Zahn, via Barriera vecchia 6. 1520

Male di gola, tosse, raucedine guarite con premiate pastiglie Prendini. 3283

Trenta soldi litro sopraffino Opollo, Marsala, Wermouth, Trappa, ottanta. Iurcev. Cavana 11. 404

Capelli grigi. Tintura ristoratrice, innocua, ridona colore naturale. Farmacia Cibei (Lussinpiccolo) (Trieste): Farmacie Zanetti, Picciola, Serravallo, (Fiume) Catti, Prodam. 167

Specialmente ai sofferenti d'abituale stitichezza è raccomandabile la Tintura stomatica purgativa del farmacista Piccoli. 30121 (3)

Sospensori Corone 1, 2, 3. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 8389

I sottoscritti si pregiano avvertire il P. T. Pubblico di aver aperto in
Via dell'Istria N. 213
un DEPOSITO di
Monumenti in pietre granite
e assicurano in pari tempo che qualsiasi lavoro verrà eseguito in modo inappuntabile e con massima sollecitudine.
SARDOCH & VOGELNIK.

Il sottoscritto OFFRE
VINI FINI
VECCHI E NUOVI
di propria produzione, per comodo dei consumatori, da un ettolitro in poi, a prezzi mitissimi.
Leonardo Tessarin
POSSIDENTE
ORSERA.

SI ACQUISTEREBBERO DA SECONDA MANO
una piccola **carrozza mezzo coperta** per uno o due cavalli, una **carrozza mezzo coperta leggera**, per due cavalli, un **calesse** da un cavallo, un **Break** leggero ed una **carrozzella** moderna. — Offerte sub „**H. G. 250**" al „Piccolo".

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Ordina dalle ore 10 ant. -1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 41, primo piano.

Mercoledì 10 corrente
verrà venduta
UNA PARTITA DI CAVALLI
della Società Triestina Tramway
nella scuderia a Rojano.

INGRANDIMENTO DEI LOCALI
DEL RIPARTO
Confezioni da signora
con nuovi arrivi di
Mantelli, Pellegrine e Sacchetti
Modelli originali di Parigi e di Vienna
Fino a tanto che l'assortimento
Confezioni da Signora
è al completo
le signore non tralascino di farne una visita, tanto più poi che nessuno è obbligato a fare acquisti.
Esecuzione di capolavori su misura nella
PROPRIA SARTORIA di primissimo ordine.
RICCA SCELTA
Cortinaggi, Stoffe da mobili in stile Secession
Tappeti, ecc.
IMPORTANTISSIMI ACQUISTI
COPERTE di mezza stagione per carrozza.
Antonio Bartoli & Figlio
PIAZZA DELLA BORSA

VIENNESE DICIANOVENNE
che ha assolto l'accademia commerciale, con cognizioni della lingua francese ed italiana, perfetto stenografo, cerca posto quale impiegato in una casa commerciale di Trieste. Miti pretese. Offerte dirigere a Rud Werndl, Brunn a/G presso Vienna.

Deposito Vini Dalmati genuini
delle proprie cantine
caldamente raccomandabili alle famiglie, come pure ai signori osti e trattori.
PAOLO PETRICH
N. 12 Via Geppa N. 12

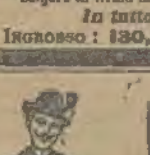
Tariffa dello Studio Artistico Fotografico di **ERNESTO MIONI**
Via Fornace 6, II piano (piazza Legna)
N. 3 finissime fotografie visita . . f. 1.50
„ 7 „ „ „ { compreso la copia „ 2.50
„ 13 „ „ „ „ 4.50
„ 3 „ „ gabinetto „ 3.50
„ 6 „ „ „ „ 5.—
Si fotografa con qualunque tempo

„**AL GIARDINETTO**"
Per pochi giorni
DEBUTTO
della rinomata compagnia internazionale di canto
ROSA RANTI
nonchè delle
SISTER'S LONGONELLI
Ovunque grande successo.
7 signorine 3 signori.
Principia alle 8. — Ingresso soldi 20.

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il **9 Ottobre** d'ordine dell'I. R. Giud. Distr. in affari civili in Trieste.
10 a. Scorcola 175 - suppellettili.
10 a. S. Maria Madd. inf. 166 - libri.
10 a. via Rossetti 1 - arredi da osteria.

DA VENDERE A BUON PREZZO una partita di 5000
TRAVERSINE DA FERROVIA DI SERVIZIO,
rimaste indietro da una fornitura per la costruzione d'una ferrovia, in deposito in un porto della Dalmazia. Offerte sub «S. I. 3998» dirigere a Haasenstein & Vogler, Vienna I. 6597

Le goccie concentrate di
FERRO BRAVAIS
costituiscono il rimedio più efficace contro
l'ANEMIA, la CLOROSI, la PALIDEZZA, ecc.



Il Ferro Bravais di odore e di sapore non ingrati e raccomandato da tutti i Medici del mondo intero.
Non provoca la costipazione, non annerisce i denti.
In breve tempo dona:
SALUTE-ENERGIA-FORZA-BELLEZZA
Attenti alle imitazione!
Esigere la firma R. BRAVAIS stampata in rosso
In tutte le Farmacie
Ingrosso: 130, rue Lafayette, Paris

Nuova terapia razionale.
Certificati di celebrità mediche.
Innocuo, nessun medicinale.
A tutti i malati di nervi
si raccomanda caldamente
l'opuscolo di **Romano Weissmann**, che esce nella 26.a edizione:
Delle malattie di nervi e dell'apoplessia.
Si può avere gratuitamente dalla libreria
CARL VALENTIN's SOHN
Ciuquechiese.

VERI
Loden Tirolesi
per signore e signori
nuovissime stoffe di lana per vestiti, Hawelocks, Mantelli da pioggia e nuovissimi baveri per signore si compera ai prezzi più convenienti presso
KARL KASPER
Innsbruck 8.
Chiedere gratis campioni di **Stoffe Loden** unitamente listino prezzi per **Hawelocks.** (30185

Centinaia di articoli di reclame
ha veduto comparire sul mercato per poi ecliessarsi; mentre essa ha conservato sempre il posto conquistatosi per virtù delle sue preziose qualità.
L'Acqua purificatrice dei capelli, di Moras
(Eau de Cologne Philocome) usata, apprezzata e premiata fin dal 1852. Trovasi presso
Ignazio Wohl, piazza della Borsa N. 4
A. MORAS & C., fornitori di Corte, Colonia

CURA DELLA PELLE!
Quest'obbligo d'igiene si soddisfa razionalmente e con sicuro risultato, adoperando per lavacri soltanto il migliore, più morbido e grasso sapone, cioè quello rinomatissimo di Doering colla civetta. Con questo sapone deve lavarsi chiunque desidera mantenere bella e morbida la pelle. Il **Sapone Doering colla civetta** deve essere usato anche da chi ha una pelle molto delicata. Col sapone Doering devono venir lavati i bambini ed i neonati. La pelle si mantiene morbida e fresca. Il **Sapone Doering colla civetta** si trova ovunque a **30 soldi** il pezzo.(3)
DEPOSITI PRINCIPALI: Fratelli Frenaus, A. Tamburlini e C., Adolfo Schlesinger, Fratelli Zerritz TRIESTE.
DEPOSITO — GENERALE: A. MOTSIN & C., VIENNA I.